

Prof. Marco Vitale

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia, Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente) e presso le scuole di management Istao e Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) della quale è stato presidente fino a giugno 2008, contribuendo al suo rilancio. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società. E' stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca. E' stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. E' presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; presidente del comitato scientifico di AldAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari); membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). E' stato attivo sostenitore dei processi di integrazione europea e membro del Movimento Federalista Europeo dal 1955. E' socio dell'UCID di Brescia. Ha rivestito significativi incarichi pubblici (assessore all'economia nel Comune di Milano, Presidente delle Ferrovie Nord Milano, Commissario dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Commissario per la Gestione dei fondi privati per l'assistenza ai profughi del Kosovo). E' autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore); Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); I proverbi di Calatafimi (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008). Collabora a importanti quotidiani e riviste. E' polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. E' stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Prof. Giorgio Maria Carbone o.p.

Giorgio Carbone è nato a Napoli il 28 ottobre 1969. È frate domenicano e sacerdote. Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova (1991), il Dottorato in Teologia presso la Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino" in Roma (2003) e il Diploma di perfezionamento in bioetica presso la Facoltà di Medicina del Policlinico Gemelli di Roma (2001). È professore incaricato di Bioetica, Antropologia Teologica e Teologia morale presso la Facoltà di Teologia di Bologna. Attualmente collabora con diverse istituzioni: è membro della redazione della rivista di filosofia e teologia Divus Thomas (Bologna), è membro corrispondente estero della rivista di teologia La vie spirituelle (Editions du Cerf, Paris), è membro del comitato scientifico dell'Istituto Veritatis Splendor di Bologna; è membro del Comitato Etico dell'Istituto ospedaliero di ricerca e cura Rizzoli di Bologna. Dal gennaio 2006 è direttore editoriale di Edizioni Studio Domenicano. È autore di più di cinquanta pubblicazioni di carattere scientifico e specialistico e collabora con alcuni quotidiani e mensili a diffusione nazionale.



UCID - MANTOVA

Via del Pisanello 8, 46010 Levata (Curtatone)
info@ucidmantova.org www.ucidmantova.org



30.995

Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

Crisi e Speranza

*Il calvario come garanzia di sviluppo
La crisi come opportunità di cambiamento*

Introduce:

S. E. Mons. **ROBERTO BUSTI**
Vescovo di Mantova

Prof. Padre **Giorgio Maria
Carbone o.p.**
*Padre Domenicano
Direttore Edizioni Studio Domenicano*

22.814

Prof. **MARCO VITALE**
Economista d'impresa

Invito aperto a tutti

**Sabato 13 giugno 2009
ore 16:00**

presso la Fondazione Università di Mantova
Via Scarsellini 2 - MANTOVA

"l'obiettivo è di dare speranza agli uomini che operano ed esortarli ad avere coraggio. Il coraggio dell'abbandono che porta inevitabilmente all'ascolto ed all'umiltà e quindi al cambiamento accettato (sia interiormente sia a livello organizzativo) e persino voluto."
S. Grespan

31.7.2009

La crisi non del mercato, ma di un mercato degenerato

Avevano detto:

- che la deregolamentazione selvaggia dei mercati avrebbe portato produttività e benessere per tutti;
- che il darwinismo sociale è il motore dello sviluppo e che la solidarietà sociale era un fattore negativo;
- che le differenze economiche tra ricchi e poveri dovevano crescere per creare una più vigorosa spinta allo sviluppo;
- che bisognava privatizzare ogni cosa, unica via per salvarci dall'inefficienza dello Stato;
- che il mercato e solo il mercato doveva reggere la società senza che altri schemi tenessero insieme il tessuto sociale;
- che la globalizzazione all'Americana era il migliore dei mondi possibili.

Ora sappiamo che non è vero.

Questa non è la crisi del mercato o la fine del capitalismo, ma la degenerazione del mercato e del capitalismo e di una intera concezione che li ha retti negli ultimi venti anni.

E' ora necessario che gli uomini di buona volontà in USA, in Europa e negli altri continenti gettino ponti di comprensione reciproca e di lavoro comune, liberando il mondo dal talebanismo del mercato, per difendere il mercato.

La natura della crisi è tale che oltre a colpire l'economia reale avrà effetti geopolitici.

La capacità di fare del popolo italiano ha superato tanti momenti difficili. Supererà anche questo, purché non si lasci prendere dallo scoramento

Marco Vitale

(tratto dall'articolo di Marco Vitale pubblicato su Il Sole 24 Ore del 28-09-08)

Il cristiano non è tale se non è uomo di Speranza

e così diventa grazie all'opera dello Spirito che abita in lui che, prima ancora di renderlo capace di compiere un gesto di speranza, lo fa speranza, depositando nel suo cuore un germe di vita nuova che, secondo il progetto di Dio riceverà un compimento.

Diventato speranza, il cristiano vive e testimonia nella sua vita la speranza.

Ed egli non spera soltanto per sé ma anche per il mondo, affermando che, anche nelle situazioni più disperate c'è una via d'uscita, c'è un riferimento che porta a una meta che è al di là dell'apparente vuoto e del non senso.

Il cristiano spera per sé e per il mondo anche quando la realtà che lo circonda sembra opporre tutto il contrario. Ma tale speranza è possibile soltanto se si rimane uniti a Cristo e si riceve il suo Spirito capace di ribaltare le nostre tombe nelle quali ci siamo irifugiati pieni di paura e di sospetti. **Per questo si può sperare.**

Convegno ecclesiale nazionale di Verona

Programma della giornata

16.00 Ricevimento dei partecipanti

16.05 Saluto del Presidente dell'UCID Mantova
SANDRO GRESPAN

16.10 Introduce: **30.995**
S.E. MONS. ROBERTO BUSTI
Vescovo di Mantova.

16.30 **PROF. PADRE GIORGIO MARIA CARBONE**
O.P.
Padre Domenicano – Direttore Edizioni Studio Domenicano
"Il calvario come garanzia di sviluppo"

17.00 **PROF. MARCO VITALE**
Economista d'impresa.
"La crisi come opportunità di cambiamento"

17.30 Colloquio

22.814

Incontro organizzato dall'**UCID di Mantova** presso la **Fondazione Università di Mantova** Via Scarsellini, 2 - MANTOVA



UCID - MANTOVA

www.ucidmantova.org

14.633